

*Provincia*  
*Barletta Andria Trani*  
*Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione*

Al Sig. Dirigente del Settore  
Finanziario e Tributi

Al Sig. Dirigente del Settore  
Contenzioso

Al Sig. Dirigente del Settore  
Personale

Al Sig. Dirigente del Settore  
Patrimonio, Concessioni,  
Partecipazioni Societarie  
e Provveditorato

Al Sig. Dirigente del Settore  
Politiche del Lavoro, Formazione  
Professionale e P.I. - I.T.A.

Al Sig. Dirigente del Settore  
Infrastrutture, Viabilità  
e Trasporti

Al Sig. Dirigente del Settore  
Cultura, Sport e  
Turismo, Politiche Sociali

Al Sig. Dirigente del Settore  
Polizia Provinciale e  
Protezione Civile

Al Sig. Dirigente del Settore  
Ambiente, Energia ed  
Aree Protette

Al Sig. Dirigente del Settore  
Edilizia, Manutenzione  
ed Impianti Termici

Al Sig. Dirigente del Settore  
Politiche Comunitarie,  
Servizi Attivi al Cittadino

Al Sig. Dirigente del Settore

Codice org. PROVINCIA BAT  
Protocollo 0051944-13  
Data 17/09/2013  
Classificazione II.02.011H



*Segretario Generale Dott.ssa Maria De Filippo*

*Tel.: 0883.1976050 - Fax: 0883.596632 - Mail: s.generale@provincia.ba.it*

*Provincia*  
*Barletta Andria Trani*  
*Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione*

Sviluppo Produttivo-  
Agricoltura,  
Aziende Agricole,  
Caccia e Pesca

Al Sig.

Dirigente del Settore  
Rifiuti e Bonifiche

Al Sig.

Dirigente del Settore  
Reti ed Infrastrutture  
Tecnologiche

LORO SEDI

E, p.c. Al Sig.

Presidente della Provincia  
SEDE

Presidente del Consiglio  
SEDE

Consiglieri Provinciali  
SEDE

Assessori Provinciali  
SEDE

OGGETTO: Piano Triennale 2013-2015 di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Trasmissione relazione.

Il Piano Anticorruzione della Provincia di Barletta Andria e Trani, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 2.7.2013, individua le materie, i procedimenti e le attività particolarmente esposti alla corruzione e prevede una serie di misure volte a prevenire e contrastare il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

In particolare il predetto Piano contiene:

1. meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, con particolare riferimento agli appalti pubblici e monitoraggio mensile dei procedimenti ( artt. 6 e 7);
2. meccanismi di prevenzione per contrastare le ipotesi di incompatibilità, conflitti di interesse, inconferibilità riguardanti il personale dirigenziale ed il personale di comparto( art. 9);
3. meccanismi per formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione(art. 8);
4. meccanismi di rotazione del personale dirigenziale e non(art. 8);

*Segretario Generale Dott.ssa Maria De Filippo*

*Tel.: 0883.1976050 - Fax: 0883.596632 - Mail: s.generale@provincia.bt.it*

*Provincia*  
*Barletta Andria Trani*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione*

5. ulteriori obblighi e comunicazioni a carico dei Dirigenti( art. 11).

Le modalità, i contenuti e le tempistiche concernenti la trasmissione dei report quadrimestrali di cui all' art. 6, comma 5, del Piano, da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro e non oltre il 20 ottobre 2013, sono state già oggetto di una specifica circolare illustrativa contenente, in allegato, le schede da compilare.

L'art. 6, comma 8, del Piano, prevede che ciascun Dirigente ogni anno, e comunque **non oltre il 30 settembre**, predispona **una relazione annuale**, contenente *l'attestazione in ordine al rispetto degli obblighi e delle misure contenute nell'art. 11, evidenziando le ragioni degli eventuali scostamenti.*

Con precedente disposizione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prot. n. 42527 del 23.7.2013 è stata adottata, tra l'altro l' allegata **scheda n. 5** *concernente, in forma sintetica e riassuntiva l' attestazione di cui all'art. 6, comma 8, del Piano.* La scheda contiene uno spazio dedicato ad evidenziare le ragioni degli eventuali scostamenti riscontrati nelle puntuale attuazione delle previsioni contenute nel Piano Anticorruzione. Tali scostamenti vanno indicati con puntualità al pari delle relative motivazioni a cura dei Dirigenti di Settore, ognuno per quanto di competenza.

Si richiama pertanto l' attenzione dei Sig.ri Dirigenti in epigrafe, ognuno per quanto di rispettiva competenza, alle prescrizioni contenute nel Piano ed in particolare agli ulteriori obblighi e comunicazioni previsti dall'art. 11 dello stesso.

Con particolare riferimento alle tempistiche dei singoli adempimenti previsti contenuti nel Piano Anticorruzione a carico dei sigg. Dirigenti e dei Dipendenti dell'Ente, è stato altresì trasmesso, con la precitata disposizione, un **cronoprogramma operativo**, che sintetizza le attività da porre in essere con indicazione degli obblighi previsti in capo a ciascun soggetto Dirigente/soggetto Responsabile ed alle relative tempistiche.

Pertanto, ai fini di una compiuta predisposizione e trasmissione della relazione annuale - sub species - attestazione di cui alla **scheda n. 5**, da inoltrare alla scrivente **entro e non oltre il 30 settembre c.a.**, si allega alla presente, lo schema riepilogativo degli adempimenti, delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal Piano, per quanto di rispettiva competenza.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o delucidazione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
(Dott.ssa Maria de Filippo)

R.L./F.A.

SCHDA 5 - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del  
DPR 445/00 e ss.mm.ii.

**DA COMPILARE CON PERIODICITA' ANNUALE**

DIRIGENTE:	
SETTORE:	
<b>ATTESTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>o Di aver preso conoscenza delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità approvato con deliberazione di C.P. n. 7 del 2.7.2013 e di averne fatto prendere visione a tutto il personale dipendente assegnato;</li><li>o Di aver regolarmente adempiuto alle prescrizioni contenute nel Piano, con particolare riferimento a quelle contenute nell'art. 11, e di aver vigilato sulla loro puntuale applicazione;</li><li>o Di evidenziare di seguito le ragioni degli scostamenti riscontrati nella puntuale attuazione del piano</li></ul> <hr/> <hr/> <hr/>	
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro che quanto sopra riportato corrisponde a verità.	
Il Dirigente _____	
Data _____	

**Piano Triennale 2013-2015 di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e  
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

**Schema riepilogativo delle prescrizioni**

<b>soggetto competente</b>	<b>attività</b>	<b>cadenza</b>	<b>termine</b>
Dirigenti Art. 6, comma 8 Art. 11	Relazione contenente l'attestazione resa al Responsabile della prevenzione della corruzione, in ordine al rispetto degli obblighi e dell'effettiva attuazione delle misure contenute nell'art. 11 del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- portare a conoscenza dei propri dipendenti il Piano anticorruzione;</li> <li>- verifica della corretta applicazione delle disposizioni previste dal piano;</li> <li>- acquisizione dai collaboratori esterni dell'attestazione dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale;</li> <li>- inserimento nei bandi di gara o di avvisi per il conferimento di incarichi di apposita clausola di insussistenza di clausole di incompatibilità e inconfiribilità;</li> <li>- inserimento, di apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto negli atti d'incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazione, delle consulenze o dei servizi, nei casi di violazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;</li> <li>- vigilanza sul rispetto delle norme previste nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici</li> <li>- utilizzare i risultati dei controlli successivi di regolarità amministrativa per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.</li> </ul>	Annuale	30 settembre 2013

Dirigenti Art. 11, comma 2	Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione di qualsiasi manifestazione di mancato rispetto del Piano e dei suoi contenuti, di qualsiasi situazione che possa integrare fenomeni di corruzione e degli eventuali interventi correttivi adottati e dell'esistenza di quelle eventuali relazioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e) L. n. 190/2012.	Immediata	
Dirigenti Art. 11, comma 3	Monitoraggio del divieto di rinnovo e i limiti dell'eventuale proroga degli incarichi di collaborazione	Costantemente	
Dirigente del Settore Personale Art. 11, comma 5	Inserimento di una clausola contrattuale concernente la presa visione del Piano all'atto di assunzione dei dipendenti;	All'atto di assunzione del personale	
Dirigente del Settore Personale Art. 11, comma 5	Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione ed al Presidente dell'O.I.V., tutti i dati idonei utili a rilevare le posizioni dirigenziali, individuate discrezionalmente dall'organi di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivamente	
Dirigente del Settore Personale Art. 11, comma 5	Acquisizione di apposita autodichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità	All'atto di conferimento degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice, nonché in corso d'anno	
Dirigente del Settore Personale Art. 11, comma 5	Adozione, previo parere obbligatorio dell'O.I.V., del codice di comportamento integrativo ed il registro delle regalie e delle liberalità dei dipendenti della Provincia di Barletta Andria Trani	Entro 4 mesi dall'entrata in vigore del Piano	
Dirigente del Settore personale Art. 11, comma 5	Adozione del piano di formazione del personale con specifici precorsi formativi per i dipendenti che operano nei settori a rischio corruzione	Annuale	31 dicembre 2013 In sede di prima applicazione, entro un mese dall'adozione del Piano.
Dirigente del Settore Personale Art. 3, comma 2, lett. h) Art. 8	Individuazione di meccanismi di rotazione dei dirigenti e funzionari particolarmente esposti alla corruzione. Sono esclusi i soggetti indicati all'art. 8, comma 10 del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di concerto con	almeno triennale	in sede di prima applicazione entro un mese dall'adozione del Piano

	il responsabile della Prevenzione della Corruzione.		
Dirigenti Art. 6, comma 4	Monitoraggio dei tempi procedurali i cui risultati saranno pubblicati sul sito istituzionale	mensile	
Dirigenti Art. 6, comma 5	Report al Responsabile della prevenzione della corruzione indicante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione del mancato rispetto dei tempi procedurali, degli obblighi di pubblicità e trasparenza e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo ad attività a rischio corruzione, opportunamente motivati;</li> <li>- attestazione insussistenza delle situazioni di situazioni di conflitto di interesse, di incompatibilità e di inconfiribilità;</li> <li>- attestazione concernente l'attuazione di specifiche ed ulteriori misure proposte al fine di prevenire e contrastare i connessi fenomeni di corruzione;</li> <li>- compilazione delle specifiche schede relative alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, agli appalti a rischio nonché all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari.</li> </ul>	quadrimestrale	In sede di prima applicazione, entro il 20 ottobre 2013
Dirigenti, Titolari di posizioni organizzativa, i responsabili di ogni procedimento Art. 9, comma 3	Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione di ogni situazione di conflitto, anche potenziale	Tempestivamente	
Dirigente del Settore Personale Art. 9, comma 4	Segnalazione al Responsabile della Corruzione dei casi di violazione di cui al D.Lgs. n. 39/2013	Tempestivamente	
Dirigenti Art. 9, comma 6	Comunicazione al Dirigente del Settore Personale di ogni incarico conferito o autorizzato ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001	Tempestivamente	

<p>Dirigente del Settore Personale Art. 9, comma 7</p>	<p>Comunicazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti con l'indicazione dell'incarico e del compenso lordo o della gratuità dello stesso. Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione ed all'O.I.V. dell'inoltro della predetta comunicazione</p>	<p>Entro 15 giorni dall'autorizzazione o dal conferimento</p>	
<p>Dirigenti Dipendenti Art. 9, comma 9 bis</p> <p>Dirigenti Dipendenti Art. 9, comma 10</p>	<p>Segnalazione casi di violazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici</p> <p>Obblighi di informazione in ordine ai rapporti diretti ed indiretti di collaborazione con i soggetti privati</p>	<p>Tempestivo</p> <p>All'atto di conferimento incarico (Dirigenti) e di assegnazione al settore (dipendenti)</p>	
<p>Dirigenti Art. 9, comma 13</p>	<p>Compilazione sia da parte del Dirigente che da parte di ciascun dipendente che operi nei settori a rischio di corruzione, di apposite autodichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite</p>	<p>Periodicamente e per ogni procedimento o attività a rischio</p>	
<p>Responsabile della trasparenza Art. 14, comma 3</p>	<p>Trasmissione al Responsabile della prevenzione dell'anticorruzione di un report in ordine al controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente</p>	<p>Quadrimestrale</p>	
<p>Responsabile ufficio procedimenti disciplinari Art. 14 bis, comma 3</p>	<p>Monitoraggio dello stato di attuazione del codice di comportamento integrativo dell'Ente ed alla pubblicazione sul sito istituzionale del risultato del monitoraggio. Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati rinvenuti il monitoraggio</p>	<p>Annualmente</p>	
<p>Responsabile ufficio procedimenti disciplinari Art. 14 bis, comma 4</p>	<p>Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione ogni eventuale violazione del codice di comportamento integrativo, nonché di eventuali interventi correttivi</p>	<p>Tempestivamente</p>	



<p>Dirigenti e Dirigente del Settore Patrimonio Art. 7- lett. f) ultimo comma</p>	<p>Procedure di scelta del contraente, nel cittino fiduciario, nella somma urgenza o in simili sistemi di affidamento di lavori e/o servizi gli uffici competenti, entro sette giorni dall'adozione del presente atto, procederanno al sorteggio alfabetico fra le ditte iscritte all'albo dei fornitori per individuare la lettera di inizio per gli affidamenti fra le ditte inserite, sino ad esaurimento dello stesso elenco.</p>	<p>Sistematicamente</p>	<p>sette giorni dall'adozione del Piano</p>
---	---	-------------------------	---

**Data:** Mar 17/09/2013 14:38  
**Da:** "PROVINCIA DI B.A.T."  
<segretariogenerale@cert.provincia.bt.it>  
**A:** Settori Provincia BAT, Dirigenti non PEC  
**Oggetto:** Nota prot. n. 51941 del 17.09.2013  
**Allegato/i:** Nota prot. n. 51941 del  
17.09.2013.pdf(*dimensione 175 KB*)  
5. Scheda comunicazioni varie.docx(*dimensione  
26 KB*)  
schema riassuntivo  
adempimenti.docx(*dimensione 24 KB*)

Si trasmette la nota di cui all'oggetto e relativi allegati.

Il Segretario Generale  
Dott.ssa De Filippo Maria  
-----